

## Servizi del Giorno

23/06/2010 ore 19.36

Italiani nel mondo

### **SPORTELLI CONSOLARI A NORIMBERGA E SAARBRUCKEN E FUNZIONAMENTO DEL SIFC: IL SOTTOSEGRETARIO MANTICA RISPONDE ALLE INTERROGAZIONI DELL'ON. DI BIAGIO (PDL)**

**ROMA \ aise \** - Nella seduta di oggi pomeriggio in Commissione Esteri della Camera, il sottosegretario Alfredo Mantica, ha risposto a due diverse interrogazioni presentate dal deputato del Pdl Aldo Di Biagio, e sottoscritte dai colleghi eletti all'estero del partito: la prima sui consolati italiani a Norimberga e Saarbrücken, l'altra sul funzionamento del cosiddetto "consolato digitale", cioè il sistema Sifc.

Sul primo punto, il sottosegretario ha confermato che nelle due sedi, dopo il "sì" dei tedeschi apriranno sportelli consolari a Norimberga e Saarbrücken. Quanto all'avvio del consolato digitale, il Governo ha confermato che il Sifc sarà progressivamente esteso agli altri uffici in Europa, garantendo al tempo stesso una adeguata formazione informatica del personale addetto.

"Sono felice del risultato raggiunto per le sedi consolari di Norimberga e Saarbrücken - ha commentato Di Biagio - frutto del lavoro inteso e coordinato di tutte le istituzioni interessate e per quanto riguarda il consolato digitale, a mio avviso, stiamo percorrendo la strada giusta verso l'innovazione dei servizi all'estero".

Ma vediamo le risposte nel dettaglio.

Sulla chiusura dei consolati, si sottolinea che "nel caso di Norimberga e Saarbrücken, a seguito di un'intensa e serrata tornata di consultazioni con il Ministero degli esteri tedesco e degli interventi di autorevoli istanze dei Länder coinvolti, è stata accolta l'ipotesi da noi prospettata di strutture modulabili secondo le nostre esigenze e che consentirebbero di evitare la chiusura completa degli uffici". Queste strutture "leggere" dovevano essere un'agenzia consolare a Norimberga e uno sportello a Saarbrücken. Mantica ha quindi richiamato il primo "no" dei tedeschi, seguito da tanti incontri con gli interlocutori tedeschi, informando che lui personalmente ha avuto "stretti contatti" con il sottosegretario di stato Peter Ammon e il Ministro Presidente del Saarland.

Dopo tali "intense" consultazioni, "il Ministero degli esteri tedesco ha rivisto il proprio orientamento iniziale, accettando sostanzialmente le residue presenze consolari italiane a Norimberga e Saarbrücken dopo la chiusura dei Consolati, in quanto dipendenti dal Consolati generali di Monaco e Francoforte. A tali strutture, riconducibili al modello degli sportelli consolari - ha precisato Mantica - verrebbe assegnato personale a contratto, alla luce delle loro più ridotte esigenze funzionali".

Mantica ha quindi assicurato che "tenuta presente l'assoluta necessità di ridurre i costi" anche "in ragione della forte, ulteriore contrazione di bilancio che la recente manovra finanziaria prefigura anche per il Mae a partire dal 2011", la Farnesina "individuerà tempestivamente appropriate soluzioni logistiche per garantire tale nuova forma di presenza a Saarbrücken e Norimberga. Un notevole contenimento dei costi di esercizio degli sportelli appare condizione indispensabile per poterne valutare l'apertura. Credo - ha concluso Mantica - che la soluzione ricercata e ottenuta con tenacia possa rappresentare il miglior compromesso possibile tra la necessaria razionalizzazione e l'opportunità di mantenere una nostra presenza a Saarbrücken e Norimberga".

Sul fronte Sifc, Mantica ha ricordato che il progetto è diviso in due fasi: la prima, già in atto, permette la gestione online degli appuntamenti; la seconda, in via di attuazione, permetterà all'accesso al consolato via web e il dialogo telematico con tra uffici all'estero, banche dati della PA, soprattutto del Viminale.

"Nei prossimi mesi - ha confermato il sottosegretario - Sifc sarà progressivamente esteso agli uffici in Europa in vista della sua applicazione a tutta la rete consolare entro il 2011".

Un primo monitoraggio avrebbe confermato l'efficienza del sistema: Mantica ha citato il caso di Stoccarda: "dopo l'attivazione del Sifc la media dei passaporti emessi al giorno è salita a 70 rispetto ai 58 del periodo precedente". Mantica ha quindi ricordato che l'attivazione del Sifc ha coinciso anche con l'introduzione del nuovo passaporto con le impronte digitali, di cui il Mae si occupa "in diretto raccordo" con il Viminale che è "impegnato ad agevolarne il rilascio da parte delle Questure attraverso un sistema di controlli in tempo reale". Trasmissione che sarà velocizzata grazie alla Pec (posta elettronica certificata), secondo modalità "allo studio del Ministero".

Mantica ha quindi confermato la "grande attenzione del Mae alla formazione del personale" citando i seminari d'area svolti a Zurigo, Bruxelles, Monaco di Baviera e Colonia "che hanno coinvolte oltre 150 collaboratori". Il prossimo corso di terrà in settembre a Stoccarda. Concludendo, Mantica ha ribadito che "le innovazioni collegate al Sifc, che consentiranno l'accesso via internet ai servizi consolari, sono mirate a migliorare la funzionalità e l'assetto della nostra rete consolare, secondo tempi e modalità che potranno essere affinati con opportuna flessibilità e che terranno naturalmente conto dell'efficacia operativa del sistema". **(aise)**

**Editrice *SOGEDI* s.r.l. - Reg. Trib. Roma n°15771/75**